

ASSOCIAZIONI

Poco tutti i giorni accennato il Lunedi.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 26 giugno.

Col primo luglio p. v. s'apre un nuovo periodo d'associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministr. rinnova ai Socj la preghiera di mettersi in regola coi conti.

I Don Albertari della stampa.

La causa testè promossa, per sua disgrazia, al *Corriere della sera* di Milano per imputazione calunniosa da un giornalista in tonaca, il quale aveva fatto più volte parlare di sé per certi accidenti mondani e per la guerra da lui mossa all'Arcivescovo di Milano, che sembrò non disposto a cederli il pastorale, ha fatto a molti riflettere sulla strana apparenza di questi esseri sporadici, che nella loro speculazione di giornalisti mescolano in mal modo il sacro col profano, e, per il temporale di cui si professano campioni, danneggiano brutalmente lo spirituale e colle loro sguazate polemiche attirano alla pacifica istituzione, di cui disgraziatamente fanno parte, l'odiosità democratica della Patria.

È uno strano spettacolo difatti quello di questa gente anfibia, che tiene molto del pipistrello, e che, avendo accettato un ministero di pace e di carità verso il prossimo, si fa attizzatrice d'ire e di discordie e specula sui danni della Patria, invocando talora come uno sperato trionfo, che guai ad essi se potesse accadere! E fa meraviglia a molti come la parte eletta del Clero, che non dimenticò sempre la sua missione ed è anzi molte volte, giustamente, benedetta dal Popolo per l'opera sua, non senta in sé medesima la forza di ripudiare la mala compagnia, che non le fa certo onore, e che attira, per il mezzo di costoro, il giusto disdegno di molti sopra l'intera classe.

Ma sembra che ciò accada per lo appunto perché vide quasi da per tutto i suoi superiori, di cui teme, affigliati a quella setta, condannata, da Dante a Tommaseo, da uomini religiosissimi; setta che, malgrado Cristo ed i suoi Apostoli, agogna il *regnum de hoc mundo* da essi deliberatamente non voluto, accontentandosi della parte da sé assunta di *servi dei servi di Dio*.

Chi è don Albertario? si chiede la *Gazzetta piemontese*, parlando, in uno dei suoi ultimi numeri, del processo da cui uscì scornato, e col carico delle spese, l'Albertario di Milano, troppo tardi pauroso, che dalle testimonianze adottate uscisse la prova, che il suo prefazio della Messa fosse il caffè, od altro liquido simile.

Chi sono i don Albertari? domandano noi, citando alcune parole di quel giornale; poichè essi si somigliano tutti.

Un tipo fra, il giornalista ed il prete, le due professioni più disparate di questo mondo? risponde il foglio torinese. E poi soggiunge: «Capisco il prete che in un minuto di fanatismo sale sul pulpito e dice, corna della Roma capitale o dei ministri, perchè colui a cui brucia, è naturale, che

strilli; ma non comprendo il prete che — fattosi spoglio di quella certa riservatezza, di quella certa virtù di tacere, propria dei preti virtuosi, dove si parli di cose poco cristiane — mette su bottega di giornalismo. Quel prete allora si caccia nei pettegolezzi cittadini, raccoglie le piccole novità piccanti, tien dietro ai viaggi di Sarah Bernardt ed agli amori di Niccolini, annunzia la revalenta, tutto all'ombra d'una causa divina, che a poco a poco viene dimenticata, ed entra nella parte secondaria, restando appena rubrica biliosa per non scontentare i lettori clericali.

Se si facesse diversamente, il giornale non si venderebbe.

Quel prete, dopo qualche anno, dimenticato il primo fervore, dimenticato il primo scopo, resta come il sacrista che tratta in confidenza il Santissimo Sacramento e gli ruba i moccichi di sotto agli occhi.

Avviene del prete in giornalismo ciò che avviene — mi si passi lo strano confronto — della donna che faccia la ballerina. Questa, a forza di mostrarsi nuda al pubblico, finisce per considerare come un peso le sottane e le riserve annesse, che sono... il culto esterno del pudore.

Chissà che il prete-giornalista, che ha da fare il galoppino a beccare le notiziette e gli scandalucci, non senta spesso anch'egli il peso della veste talare!

Tutti i giornali di Milano parlano, con tuono alquanto beffardo, della farsa che si è rappresentata sotto gli occhi di un pubblico avido di quelle distrazioni, che possono procacciargli il beneficio d'una risata. E questo beneficio se l'ebbe in larga misura e lo avrà ancora per qualche tempo; poichè, oltre agli stenografi, e reporters, assistevano al processo i caricaturisti, ai quali bastava di ritrarre, senza esagerare di quella linea, che è la salsa piccante delle caricature, e perfino taluno che studiava il modo di portare sulla scena del teatro milanese questo tipo, che si prestava magnificamente da sé alle pubbliche risate, e ci metteva del suo sale per condire.

Il *Corriere della sera* (25 giugno) porta tutto l'estratto del processo ed anche il ritratto dell'Albertario, che davvero potrà parere quello di un *frate gaudente*, ma non di certo tale da figurare un servo di Dio. Ma al solo guardarlo, dopo i precedenti, comprendiamo, che il pubblico milanese che lo conosce d'avvicino si abbia molto divertito questi giorni alle sue spese. E ciò ne conferma altresì nell'opinione della *Gazz. piemontese*, che i preti, per amore della classe, se non per ragioni superiori, dovrebbero essere gli ultimi a fare da giornalisti; poichè rendono un pessimo servizio al Clero, anche a quello che non ne ha colpa.

Del resto, mentre da ultimo l'Albertario insultava il parroco Rossi e due altri preti, quasi minacciando il primo gli disse: «Sì, ho detto, che un prete che scrive come lei meriterebbe di essere sospeso». Don Albertario invelenito per il fallito processo andò poscia a predicare in chiesa contro i suoi avversari!

Bravi gli amici di Rochefort, di Huiques e simili, che dopo i fatti di Tunisi e di Marsiglia, vanno a fare omaggio a coloro, che vogliono, per impedire la riscossa dell'Italia, dividerla col seminare tra noi il loro falso repubblicanismo!

Certamente i nomi che stanno sotto al documento che segue, sono ignoti alla maggior parte dell'Italia; ma ciò non toglie, che non meritino di essere messi alla berlina della pubblicità, affinché tutti i patrioti sappiano chi sono quelli che vogliono rendere l'Italia suddita alla Repubblica francese:

At rappresentanti della Democrazia Francese in Roma per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.

Amici,

Voi veniste tra noi in un'ora di lutto nazionale, e faceste del dolore una missione di fratellanza.

A nome delle Associazioni Repubblicane di Roma, nel portarvi oggi il saluto della partenza, noi vi rendiamo grazie dell'atto cortese e del pensiero generoso.

V'hauno in Europa degli interessi coagulati a dividere la Francia dall'Italia, e v'hauno pur troppo tanto in Francia quanto in Italia i cointeressati all'impresa fratricida, ai quali non sorridono le presenti manifestazioni della Democrazia Italiana a Voi rappresentanti della Democrazia Francese.

Dinanzi a queste mene liberticide, spetta alla Democrazia di stringere i vincoli d'amore fra due popoli nati per essere fratelli nella gran lotta della vita, sul cammino luminoso della civiltà.

La Democrazia Italiana, in occasione di recenti apprensioni, e legittimi risentimenti nazionali, vi dà prova solenne com'essa ponga la Causa pura e santa della Libertà al di sopra delle contingenze passeggerie e mutabili della politica quotidiana.

Epperò la vostra presente manifestazione di solidarietà col popolo italiano, ci affida che il nostro pensiero ha trovato una perfetta corrispondenza col vostro, — e che la Democrazia dei due paesi militerà sotto la stessa bandiera nel giorno della battaglia inevitabile ed imminente tra la reazione e la libertà in Europa.

Fatevi interpreti di questi nostri sentimenti presso la Francia repubblicana per la quale in questa solenne occasione abbiamo inteso più specialmente onorare la Sovranità Popolare.

Roma, 18 giugno 1882.

Per il Circolo centrale repubblicano: E. Pantano — A. Mancini — E. Marchesini — F. Zuccari.

Per il Circolo Maurizio Quadrio: E. Nissolino — A. Fratti — G. Falleroni — F. Abani.

Per il Circolo democratico universalitario: V. Paolini — A. Gatti — E. Palombi — V. Rso.

Per la scuola Mazzini: G. M. Castiglioni — F. Scifoni — L. Marini.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 25.

Presidenza Farini.

Comunicasi una lettera del sindaco di Brescia la quale dice che, per carattere che assume l'inaugurazione del monumento ad Arnaldo che avrà luogo il 14 luglio, invita la Camera a farvisi rappresentare.

Si estraggono a sorte 6 deputati ai quali si unirà una delegazione della Presidenza.

Riprendesi la discussione della legge sul riparto della somma e del tempo per le ferrovie complementari.

Di Lenna prosegue il suo discorso e dimostra le difficoltà di mobilitazione causa la scarsità di materiale ferroviario. Consiglia inoltre il governo a sollecitare la rete militare interna, perchè le ferrovie litorali facilmente possono venire distrutte dal nemico.

Sull'articolo 7. proposto dalla commissione, col quale si dà facoltà al ministro dei lavori, d'accordo con quello della guerra, di accettare la costruzione delle ferrovie importanti per la difesa nazionale, parlano Piccardi, Alii, Maccherani, Del Zio e Indelli.

Si chiede, e si approva la chiusura.

Segue lo svolgimento degli ordini del giorno e degli emendamenti.

Dopo breve discussione, in seguito a spiegazioni del ministro Baccarini e del relatore Gagliardi, vengono ritirati tutti gli ordini del giorno e gli emendamenti e si approva l'art. 7.

L'articolo 8, che dispone che nei bilanci del ministero dei lavori pubblici

mantengansi gli stanziamenti nella misura stabilita dalle leggi 1879-81 viene approvato con emendamenti di Sanguinetti.

Si approvano poi l'articolo 9 che riguarda la iscrizione delle somme nel bilancio: — l'articolo 10 che autorizza il governo a far eseguire gli studi delle ferrovie necessarie alla difesa dello Stato non contemplate nelle leggi 1876 e della ferrovia attraverso lo stretto di Messina mediante una galleria sottomarina, — e l'articolo 11 sul tronco ferroviario Genova- Novi, quali furono proposti dalla commissione.

Deliberasi su proposta di San Donato di votare a scrutinio segreto questa legge simultaneamente con quella sui provvedimenti per la baia d'Assab, con quella per la ferrovia diretta Roma-Gaeta-Napoli e con quelle sulle incompatibilità amministrative e sulle spese per il nuovo ordinamento dell'esercito.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per il progetto della campagna dell'Agro Romano nella adunanza di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera, rendendosi interprete della riconoscenza nazionale verso coloro che nel 1867, duce Garibaldi, combatterono nell'impresa dell'Agro Romano, invita il governo a presentare quei provvedimenti che stimerà più opportuni.»

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi che colà fa furor una caricatura pubblicata dal *Moniteur Parisien*. Essa rappresenta i funerali fatti ad Alessandria al macchinista della corazzata inglese *Superb*, rimasto ucciso nella sommossa dell'altra domenica. Un cane soltanto segue il convoglio. Arabi paschi osserva con diffidenza un altro turco, il quale non è altri che l'ammiraglio Seymour travestito. Arabi paschi domanda finalmente:

— Sareste mai un inglese?
— Ah, no! risponde lord Seymour; avere troppa paura per sbarcare; io ben turco, dog soltanto essere inglese.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

26 giugno.

Il R. Prefetto della Provincia di Udine.

Vista la deliberazione odierna n. 2235 della Deputazione provinciale;
Visti gli articoli 165 e 167 del Regio Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352;

Decreta

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di domenica 16 luglio 1882 alle ore 11 antimeridiane nella grande sala del Palazzo Provinciale per deliberare intorno agli oggetti sottoindicati.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e nelle forme di metodo e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 26 giugno 1882.

Il R. Prefetto
Brussi.

Oggetti da trattarsi

1. Nomina sopraterna del Ricevitore provinciale per l'esercizio 1883-1887.

2. Accettazione del mutuo di L. 150.000 concesso sulla Cassa depositi e prestiti con R. Decreto 15 giugno 1882 per il sussidio al Consorzio Ledra-Tagliamento.

3. Deliberazione sulla non provincialità della strada da Spilimbergo a Maniago contemplata al n. 242 dell'elenco III annesso alla tabella B della legge 23 luglio 1881.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 53) contiene:

(continuazione e fine).

9. Avviso per secondo esperimento di asta. Andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di 982 abeti del bosco comunale Moscardo sul dato di lire 6716.44, si previene che nel 30 giugno

corrente nel Municipio di Palozza si procederà ad un secondo incanto.

10. Estratto di bando. Ad istanza di Zefiro Del Fabbro di Udine, nel 12 agosto p. v. dinanzi al Tribunale di Udine seguirà l'incanto, a carico di Rovere Teresa ved. Zamolo e Maddalena Zamolo maritata Sella di Portis, di beni suoi in pertinenza e mappa di Portis.

11. Avviso di concorso. Rimane vacante, coll'apertura dell'anno scolastico 1882-1883, il posto di maestro della scuola per la frazione di Talmassons, al quale va annesso l'annuo stipendio di lire 600, è aperto il concorso al posto stesso a tutto il 20 luglio p. v.

12. Avviso. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale del Ledra detto di S. Vito di Fagnana, nel Comune censuario ed amministrativo di Meretto di Tomba. Coloro che avessero ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovranno esercitare entro giorni trenta.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. V. lista. Raccoglitori Galateo, Tellini, Volpe, Perini, Celotti.

C. Maria I. 1, Stella Osvaldo I. 2, Comessatti Francesca I. 8, Marassutti Giuseppe I. 2, Di Franceschi Antonio I. 2, Milanopoli Giovanni I. 5, Tadeschi Ferdinando e Valentino I. 10, Rubini fratelli I. 20, Moro Biagio I. 20, Zupoga Adriana I. 2, N. N. I. 10, Drossi G. Batta I. 5, Toso Luigi I. 5, Fulvio Antonio I. 4, De Faccio Luigia I. 1, Rumignani Pietro I. 2, Cremese Leonardo I. 2, Gaspari Bellina c. 50, Sartori Leonardo I. 2, Torelazzi Luigi I. 20, Conti Gius. I. 5, Tavellio Gius. I. 5, Fabbro Valentino I. 1, Camavito Daniele I. 5, Cesara avvocato I. 15, Cossio Antonio c. 20, Di Sabata c. 40, Della Schiava avvocato I. 5, Carminati Elena c. 60, Roldo Francesco I. 2, Burroluzzi Francesco I. 2, Scrosoppi Francesco c. 50, Patocchi Domenico I. 1, Fabris ing. Natale I. 5, Pontisso Sante I. 1, Forci Giuseppe avvocato I. 5, Bonani Pietro I. 1, Lestani Vittorio c. 50, Gragnano C. I. 5, Chiaruttini dott. Antonio I. 5, Pellarini Giovanni I. 20, Marzoni Kotti Anna I. 10, Andreoli avv. G. Batta I. 5, N. coli Angelo I. 5, Rodolfi fratelli I. 5, Ciani Francesco I. 5, Del N-ro Sante I. 5, Vargando Giacomo I. 2, Coradini Ferdinando I. 5, Perosa Gio. Batta I. 5.

Totale L. 253.70

(continua).

Pel Monumento a Garibaldi in Udine. Abbiamo ricevuto dalla Di. Gaspardis e Perulli di Udine L. 5, che passeremo alla Commissione raccoglitrice.

Società Reduci. Nell'assemblea generale straordinaria di ieri fu nominato a consigliere il sig. Baldissera dott. Giuseppe.

Non si poté votare lo Statuto per mancanza del numero legale che doveva essere di due terzi dei soci effettivi di Udine (n. 120).

Avrà luogo quindi una seconda convocazione nel giorno di giovedì 29 corrente alle ore 3 pom., nella solita sala Cecchini, Via Gorgi.

Il signor Paolo Giacomo Zai ha rimesso alla Presidenza L. 10 quale ricavato dalla vendita di foglietti portanti un ordine del giorno del generale Garibaldi, per essere consegnate ad un veterano bisognoso.

Udine, 26 giugno 1882.

La Presidenza.

Pel concorso agrario regionale in Udine nel 1883. L'Arena di Verona scrive:

Sappiamo che la Deputazione Provinciale ha invitate ad una conferenza le rappresentanze del Comune, della Camera di Commercio e del Comitato Agrario, allo scopo di costituire di comune accordo il Comitato Provinciale che dovrà occuparsi perchè la nostra Provincia abbia a figurare convenevolmente a quella Mostra regionale.

Non è a dubitarsi che i corpi morali invitati a nominare il Comitato voteranno anche i fondi necessari per il gratuito invio ad Udine dei prodotti da esporre.

Milizia territoriale. A completare le notizie date sulle ultime nomine testè fatte in questa Provincia negli Ufficiali della milizia territoriale, aggiungiamo la seguente disposizione, stata per dimenticanza omissa: Segatti Ernesto, già sot-

L'ufficiale per 8 anni nel 24° Regg. fant., nominato ufficiale della milizia territoriale del Distretto di Udine con decreto reale del 25 maggio scorso ed assegnato alla 1.ª Compagnia del 1.º Battaglione in Udine.

La Camera di Commercio ed Arti di Udine ha diramato la seguente circolare:

On. Signora,

Ella saprà, on. Signore, che la Camera di Commercio ed Arti ha creduto, che non si dovesse lasciar passare l'occasione in cui a Udine nell'agosto 1883 si terrà il Concorso regionale agrario, senza raccogliere in una esposizione anche i prodotti dell'industria e delle Arti belle di tutta la Provincia.

Parve al Consiglio della Camera, che siccome era già divisa e protratta per tale occasione una esposizione locale della Città di Udine, fosse conveniente di renderla provinciale, e la più completa possibile, anche perchè si potesse vedere tutto quello che la Provincia produce e farlo conoscere ai visitatori della Città nostra, e la esposizione provinciale servisse in certo modo di preparazione alla nazionale (divisa a Torino nella primavera dell'anno 1884).

Di più questa esposizione dovrebbe anche servire ad uno studio, o se volessi dire inventario, d'ogni genere di produzione paesana.

Nè s'intese già d'invitare i produttori a darci quello ch'essi potrebbero fare, senza i riguardi della spesa che per questo si rende ad essi necessaria; ma si quello che realmente producono per il commercio a quel dato prezzo, e quindi tutti gli oggetti d'uso, sieno pure anche di poco valore.

La Commissione iniziatrice nominata nel suo seno dal Consiglio della Camera, è composta dei Consiglieri:

Volpe cav. Antonio presidente

Braidotti Luigi, Cella Agostino, Degani Gio. Battista, Ferrari Francesco

ha pensato di aggregarsi nel Comitato consultivo, dal quale dovrebbe risultare il Comitato esecutivo più ristretto, alcune altre persone da lei direttamente indicate ed alcune altre, cui pregò d'indicare da parte loro, della Società Operaia di Udine, della Scuola Professionale d'Arti e Mestieri, del Circolo Artistico e dell'Istituto Tecnico.

Le prime, che, in aggiunta alle sopranominate, nominò la Commissione iniziatrice, sono i signori:

Ing. Canciani Vincenzo — cav. Kechler Carlo — co. comm. Antonino di Pramparo — Commessari Giacomo, farmacista — Orter Francesco — Scala Andrea, architetto — Volpe Marco.

L'Istituto Tecnico ha nominato i signori:

Della Bona prof. Giovanni e Nallino prof. cav. Giovanni.

Il Circolo Artistico i signori: Bardusco Marco — Caratti co. Adamo — Beretta co. Fabio — Mayer prof. Giovanni.

La Scuola professionale d'Arti e Mestieri i signori:

Filicioni cav. prof. Giovanni — Manuzzi Giovanni — Gouano Jacopo — Miss Giacomo.

Ed infine la Società Operaia di Udine i signori:

Bergagna Giacomo — Fanna Antonio — Mondini Odoardo Luigi — Sello Giovanni — De Poli cav. Gio. Battista — Fasser Antonio — Schiavi Gio. Battista — Spezzotti Gio. Battista.

Questi 30 formano il Comitato Consultivo centrale. La Commissione della Camera iniziatrice ha naturalmente creduto di doversi giovare della assistenza anche delle Società Operative della Provincia e nominò poi due persone per ogni singolo Distretto, le quali rappresentino in esso il Comitato Centrale e possano sussidiario in ogni cosa che venga loro domandata per il buon andamento della Esposizione ed offrire altresì tutte le richieste informazioni circa alla produzione industriale del proprio Distretto ed alla situazione economica della classe operaia, ed alla statistica locale, e quelle altre domande che dal Comitato centrale verranno ad esse rivolte, dando inoltre la loro assistenza per la Esposizione al Comitato Esecutivo.

S'intende che le due persone per ogni Distretto, da nominarsi, sapranno giovare anche dell'opera e del consiglio di quelle altre che nel Distretto medesimo sono ad esse note come atte ad assisterle nelle utili loro prestazioni alle quali altre persone come alle due per ogni Distretto, intende di rivolgersi con apposita circolare la Commissione stessa.

Invitando la presente alle singole persone in essa nominate s'intende che ad esse serva anche come lettera di partecipazione della loro nomina.

A tutti i trenta componenti il Comitato consultivo centrale si partecipa colla presente anche la prima convocazione che avrà luogo presso alla Camera di Com-

mercio mercoledì 28 corrente alle ore sette pomeridiane.

Ad Esso poi si fa presente, che dovendosi in quel giorno gettare le prime basi per il programma della Esposizione, ed anche formulare un questionario per le desiderate informazioni su tutto quello che può riguardare la statistica, il commercio dei relativi prodotti, ogni cosa insomma che giovi a presentare un quadro della Provincia sotto l'aspetto industriale saranno volentieri accolte le loro idee in proposito, cui si compiacessero di comunicare tanto a voce quanto in scritto.

In una posteriore convocazione sarà poi letto ed approvato il programma dell'Esposizione ed il questionario relativo, e nominato il Comitato Esecutivo con indicazione dei relativi incombenzi.

Voglia intanto, on. Signore, gradire dalla scrivente, a nome anche della Commissione iniziatrice della Camera, i grati sensi per la valida cooperazione ch'ella sarà per prestare a cosa giudicata di pubblico interesse per il nostro paese.

Il Presidente

A. Volpe

Il Segretario

P. Valussi.

Problemi, che non si spiega-

no. Quello che non si seppe comprendere ad Udine, dove la Camera di Commercio, per l'esposizione collettiva della seta e l'Istituto tecnico e la Scuola professionale d'Arti e mestieri ebbero aggiunte le medaglie dal Giurì milanese, ma per un modo di dire, senza poterle vedere, dovendosi accontentare del diploma, costretto così a dire una menzogna, non lo comprendono nemmeno nell'altra estremità del Regno, a Trapani. Così dall'un capo all'altro dell'Italia, i bei genii, o... i cervelli duri, s'incontrano.

Ecco che cosa dice colà l'organo della Camera di commercio: «... Abbiamo appreso una cosa che ci sembra curiosissima, e che vogliamo far rilevare. I Corpi morali, Istituti ecc. che ottennero delle medaglie, non riceveranno che il semplice diploma corrispondente. « Oh! e perchè? Carta moneta ora che è abolito il corso forzoso? »

Si domanda: Il Giurì, quando aggiudicava le medaglie, sapeva di poterlo fare o no? Nel primo caso perchè non si tien conto della sua decisione? nel secondo, perchè non fu avvisato, che non poteva dare medaglie a tutti quelli che, secondo lui, le meritavano?

Sete e bozzoli. (Dal Bollettino dell'Associazione agraria). Affari serici calamitosi. Pare che la fabbrica non consideri gli attuali prezzi suscettibili d'aumento, perchè non si cura punto di operare, accontentandosi di soddisfare agli urgenti bisogni del momento che sono pochi, le transazioni essendo limitatissime. Dal canto loro i filandieri sono più che mai fidenti che una volta constatata che sia la scarsità del raccolto in Italia, un miglioramento nei prezzi non dovrebbe mancare di pronunciarsi. Quanto a noi crediamo che un qualche miglioramento si realizzerà se i detentori sapranno tener fermo senza offrire setepere un mese. Sarà questo l'unico mezzo per portare i prezzi ad un livello più in armonia col corso del nuovo prodotto. L'attuale condizione dell'articolo è favorevole in quanto che gli odierni prezzi, tutto considerato, anche eventualità politiche, sono bassi.

Le poche gallette che vanno comparando, sono pagate correntemente L. 4 a 4.30 le verdi buone, 4.70 a 5 le nostrane.

Cascami scarissimi ed in buona vista.

Udine, 26 giugno 1882.

C. Kechler.

Collette. Il signor farmacista Sandri, il dott. Riccardo Pari e il signor Peressini il braio in via Mercatovecchio, hanno iniziata una colletta a favore della famiglia danneggiata dal fuoco scoppiato sabato nella casa di proprietà della signora contessa Porta.

Anche il signor Malagnini, negoziante in Piazza Vittorio Emanuele, se aperse una allo scopo stesso, e così pure il sig. Barcella, oste alla Buona Vie, che fa presente ai piietosi anche la necessità di soccorrere il povero orfano Sufani, che dal calpestio della gente intesa ad estinguere il fuoco ebbe annientato l'intero frutto delle sue fatiche.

I generosi udinesi, mai insensibili agli appelli della carità, sanno così dove depositare le loro offerte a pro di que' disgraziati.

Rettifica. Avvertiamo che le prime cure ai congiunti Bergagni, assaliti da convulsioni alla vista dell'incendio scoppiato nella loro abitazione sulla Piazzetta Porta, furono prestate non dal dott. Baldissara, come per errore fu stampato nella nostra relazione di sabato, ma dal dottor Riccardo Pari.

Luce elettrica. Da Milano pervennero ieri al nostro Municipio il seguente telegramma:

« Spedite l'installazione elettrica pregandovi ritirarla. Avvisatemi del suo arrivo a destinazione ».

Stepherd.

Reclamo. Alcuni abitanti di via Grazzano d'interessano a reclamare presso cui spetta, a motivo delle donne che lavano nella Roggia, le quali, invece di accudire alla bisogna sulle pietre appositamente fatte per insaponare, sbattere, ecc. la lingerie, si servono su quelle del marciapiedi; così che, nelle ore del pomeriggio, in cui il sole inonda tutta l'ala alla sinistra di chi va, dei molti che preferiscono transitare per quella alla destra, ne vien di conseguenza che non pochi sdruciolano a motivo delle pietre levigatissime, sparse d'acqua e di sapone. È proprio una fortuna se finora non accadde alcuna disgrazia. Ad ogni modo è bene prevenirla. Provveda dunque cui spetta.

Ci si prega reclamare anche come in via Grazzano si senta la mancanza di vigili urbani, i quali a molti inconvenienti potrebbero porre riparo; e ci s'interessa pure a dire, come, malgrado i due reclami apparsi in questo giornale, la Sezione tecnica municipale non abbia preso alcuna provvedimento circa la pompa della Piazzetta, la quale continua a non dar acqua.

Società udinese di ginnastica. O dine del giorno 25 giugno 1882:

Bravi i ginnasti accorsi all'incendio di ieri, distinto il Corradini.

Fornera.

La Società operaia di Casarsa, accogliendo colla massima cortesia l'invito a concorrere con un'offerta al monumento Garibaldi, si è fatta iniziatrice d'una sottoscrizione fra gli abitanti di quel Comune, nominando nel suo seno una Commissione di tre membri, ai quali per lo stesso scopo l'autorità comunale aggiunse un suo assessore.

Crisi municipale a Tolmezzo. Da Tolmezzo ci scrivono: La Giunta si è collettivamente dimessa, giustificando la sua dimissione col fatto che, unico tra i paesi di una certa importanza, Tolmezzo è rimasto, nella informata triennale di Sindaci, senza Sindaco.

Per ora non biasimo né applaudo la decisione dei nostri assessori. In breve vi manderò una corrispondenza intorno a questa crisi che per molte ragioni ha per noi gravissima importanza.

L. P.

Una lapide a Garibaldi a Tolmezzo. Ci scrivono da Tolmezzo: Si raccolgono offerte per una lapide all'Eroe leggendario da porsi nella piazza delle vetture, che sarà chiamata Piazza Garibaldi.

Un telegramma. Dall'Euganeo teghamo questo telegramma indirizzato al Rettore dell'Università di Padova.

Vittorio 24, ore 2.55 pm.

Società Veneto trentina scienze naturali club alpino italiano club alpino friulano plaudono Guerzoni oratore Garibaldi partecipando commemorazione universitaria.

Lioy — Canestrini — Marinelli.

Il viaggiatore di Brazza a Parigi. Telegramma da Parigi al Secolo: Una grande folla assisteva alla Sorbona alla conferenza data dall'illustre viaggiatore italiano Savorgnan di Brazza.

Questi raccontò i suoi viaggi fatti nell'interno dell'Africa per conto del governo francese. Fu applauditissimo. Presiedeva la conferenza Lesseps.

Teatro Minerva. Come dicemmo, benissimo riuscì il trattamento di sabato sera dato per cura del nostro Istituto filodrammatico al Teatro Minerva ed a beneficio del monumento a Garibaldi.

La ultima ore di *Camorra*, splendide scene in versi sciolti di quel brillante ingegno che è Leone Fortis, il *Dottor Veritas* d'Il Illustrazione Italiana, furono interpretate con squisito sentimento artistico dalla signorina Massimo, dal dott. Pasetti, e dal signor Soli.

Il dott. Pasetti, quale protagonista ebbe bellissimi momenti, seppe commuovere l'uditorio mercè la franca declamazione, l'ottima inflessione della voce, l'efficace gestura. Nella signorina Massimo si apprezzò assai l'ottima maniera della declamazione, e la naturalezza cui seppe dare all'appassionato carattere di Caterina.

Breissimo anche il Soli nella breve parte d'Antonio, il moro.

I tre egregi dilettanti furono evocati al prosencio.

Del dramma di G. Marengo, *Giorgi Gandi*, nulla diremo perchè produzione conosciutissima.

Vi aggrono in esso e si distinsero oltre ai tre sopradetti signori, anche gli egregi D'Avanzo, Piccolotto e Tureni. Ma l'enfant gâté in questa produzione fu la bella ed elegante signorina Anita Mattioni che, quindicentesima appena per la prima volta producente pubblicamente, ottenne un bellissimo, meritato successo, confermato da molti, unanimi applausi, per il suo recitare con molta naturale prontezza e sentimento, per essersi mostrata disinvolta sulla scena, per aver raggiunto la finezza artistica di giovane attrice in appena un anno di studio.

La signorina Mattioni è un nuovo, graziosissimo fiore fra gli operosi dilettanti del Filodrammatico, e speriamo di poterla di nuovo udire, ammirare e applaudire.

Chiuse il bel trattamento una riuscitissima allegoria in omaggio a Garibaldi. Fra gli evviva e gli applausi degli spettatori, si suonò per due volte l'inno garibaldino.

Ci si dice che il ricavato netto superi le trecento lire.

Bravi dunque gli egregi dilettanti, bravi i componenti la Direzione di quell'utile istituzione che è l'Istituto Filodrammatico; bravo infine il pubblico, che malgrado il caldo, accorse in buon numero al trattamento di sabato sera.

Birraria al Friuli. Al secondo concerto, dato ieri sera nel bellissimo giardino di questa birraria, assisteva buon numero di uditori. La è fresca birra, il vino è ottimo, le c-barie sono buone, il servizio inappuntabile. Una parola di lode quindi al signor Cerna, conduttore della « Birraria-restaurant al Friuli ».

Moccio e farcino. Ieri in Comune di Udine furono sequestrati un cavallo moccioso ed uno affetto di farcino. Il moccioso proveniva da Remanzacco.

Disposizioni severe furono tosto prese anche per indagare gli eventuali rapporti degli animali sequestrati con altri.

Dalle alpi. Si confrontino fra loro l'articolo necrologico riportato dal *Cittadino Italiano* d'Udine n. 108 del 12-13 maggio p. p. sottoscritto Y, e l'altro inserito nel *Giornale d'Udine* n. 144 del 20 corr. datato da Trasaghis 16 stesso mese. Sarebbe forse lo stesso autore che li scrive od ispira? Il lettore di essi può comprendere la risposta, e tutto supporre nel *firato Tomat P. G. Luigi* al secondo, quando pensa che, trovandosi egli a contare merita pena, vani celestiali visioni (meglio spiritate emozioni) ed espone relativo quadro votivo.

Per chi ha anche solo una tintura delle cose, si vede chiaro nel primo articolo che sotto cenni necrologici di una persona si tende ad eucmare il *fratello firato* nel secondo, gettando in pari tempo dardi che non potendo frir altri, retrocedono e spuntano in chi li lancia o fa lanciare. Nel secondo articolo si riscontra chi atteggiandosi a tipo di pietà vuol comparire modello di virtù, mentre non è raro il caso vederlo passare da un momento all'altro agli opposti estremi.

Chi confronta i citati articoli e più o meno conosce, al vero le cose ed il *firato* al secondo articolo, può di leggeri formarsi un'idea del di lui carattere, pronunciare su lui il giudizio che si merita e meglio ancora farlo dalle cose e dai fatti che egli dice stanno là.

X.

Ieri alle ore 12 pm. dopo rapida e insidiosa malattia, sofferta con rassegnazione edificantissima, munita di tutti i conforti della canonica Religione, nella età di anni 24, spirava nel bacio del Signore **Giulia Milani**.

I genitori desolati ne danno il triste annunzio, e dispensano dalle visite.

Sesto al Reghena, 22 giugno 1882.

Per la morte di fanciulla ventenne **Giulia Milani**.

Tu eri bionda e bella, come la Beatrice di Dante, modesta e gentile come fiore che si schiude in aprile, il tuo soave sembiante destava la simpatia, l'affetto... ma ah! me! Tu nascesti per giardino più bello.

Non pianto di tenera madre, non sospiro di chi dolcemente t'amava, valsero a trattenerti in questa valle seminata di scarse giuie, e di crudi e copiosi affanni! Tu scorgisti il sole verso Colui che volle scaghierti com'uno dei più bei angeli, ed adornare il paradiso, poché eri bella e pura, o innocente creatura!

Tu, o rondinella pia, che sorvoli con ali rapide le abitazioni, l'arresta... Non ascolti tu un gemito, uno strido? Ella è morta... morta, più non brilleran quegli occhi, più quelle labbra non si schiuderanno... ella è ancor là, che par che dorma, ma la sua voce più mai s'udirà... l'inesorabile fato per sempre a noi la strappò.

Ti posa un istante, o pellegrino augello su quel verone e canta una flebile armonia; alla tua voce, al dolce tuo lamento la bella trapassata par u sorrida... è mera visione, è vero... ma fra i beati ella t'accoglie!

E go l'occhio piangente al ciel stellato, consacro a te una dolce ed eterna memoria, e doloroso compianto... a' tuoi; balsamo di ristoro alla profonda ed incancellabile ferita.

N. N.

Atto di ringraziamento.

La Ditta Domenico Raiser e figlio, rappresentata da Giambattista e Giuseppe fratelli Raiser, si sente in dovere di ringraziare vivamente tutti quei generosi che sprezzando il pericolo salvarono dalle fiamme distruttrici la fabbrica tanto minacciata

dall'incendio della casa della nob. contessa Della Porta. Tutta questa nobilissima cittadinanza senza distinzioni di sorta si mise all'opera perchè il danno di già tanto rilevante, non avesse prodotto maggiori e forse più funeste conseguenze e si adoperò a circoscriverlo. Oltre le Autorità e i nostri bravi pompieri che tutti gareggiarono di zelo, merita in special modo la gratitudine della famiglia Raiser, il soldato che con la solita abnegazione si prestò con tutta l'anima a render meno dannoso il distruttore elemento. Un grazie sia pure rivolto all'ill. mons. Can. Elli che con fatti e suggerimenti prestò opera utilissima. Anche al dott. Marzuttini sia rivolta gratitudine, che baldò come sempre e noncurante il pericolo dava buon esempio di operosità e buon consiglio nei punti più pericolosi.

ULTIMO CORRIERE

Voci.

Pare che la Camera si chiuderà martedì. Le discussioni al Senato si prolungeranno certo fin verso la metà di luglio.

Si annuncia che il *Dandolo* abbia ordine per riunirsi alla squadra permanente. Ripiglia credi la voce che le elezioni generali abbiano luogo in ottobre.

Allarmi.

Da Reggio Emilia sono partite due compagnie di granatieri per Gualtalla, Reggio e Gonzaga, dove si dicevano accaduti gravi disordini ed esser stato ucciso il sindaco di Gonzaga. Sembra invece non trattarsi che di misure preventive suggerite dalla grave agitazione agraria.

Le spese militari.

— Fu concretata l'operazione per undici milioni per le spese militari. Si provvederà mediante emissione di rendita garantita sopra i beni demaniali. La Commissione aderì, approvando la relazione Leardi.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra, 23. Arabi pascià dichiarò al corrispondente del *Standard*, che Malet e Colvin, e i giornalisti inglesi sono i veri autori della crisi attuale; ma l'Inghilterra troverà resistenza maggiore di quella che si suppone, se attaccherà i diritti egiziani. Arabi pascià non modificherà la sua condotta, combatterà fino alla morte. Nessun accordo è possibile fino al ritiro delle flotte. Arabi non ha voluto mai governare senza il Kedive.

Parigi, 24. Assicurasi che ieri nella conf renza, dopo scambiati i poteri, fu redatto un *memorandum* alla Porta, invitandola ad aderirvi.

Parigi, 24. Venne pubblicato il *Libro Gratio*, contenente la corrispondenza diplomatica circa la questione egiziana dal 15 novembre 1881 fino al dispaccio di Gambetta in data 11 marzo 1882, chiedente l'accordo anglo-francese.

Lyons il 6 gennaio informò Gambetta che l'Inghilterra aderiva alla nota di Gambetta che l'Inghilterra aderiva alla nota di Gambetta del 20 dicembre 1881 circa le istruzioni da spedirsi agli agenti francesi ed inglesi in Egitto, ma non impegnavasi all'azione se creduta necessaria.

Challemet il 16 gennaio dice che Granville desidera ardentemente l'accordo della Francia ed Inghilterra fosse non soltanto real', ma b-manco apparente.

Challemet il 17 gennaio malgrado la dichiarazione del presidente non trova le disposizioni di Granville completamente soddisfacenti.

Granville intendeva che la nota collettiva dovesse considerarsi come puramente platonica e non implicare la promessa di alcuna sanzione. Granville non pensò giammai che la nota proposta da Gambetta avesse alcuna utilità, ma volle dimostrare il desi l'ero dell'Inghilterra di procedere d'accordo con la Francia.

Un dispaccio di Rey nonet a Challemet del 3 febbraio racconta il colloquio di Lyons confermando l'interpretazione di Challemet circa la adesione di Granville alla nota identica.

Lyons dichiarò che Granville intese riservarsi non soltanto sul modo di azione, ma sullo stesso principio di ogni azione.

Il risultato del colloquio fu l'accordo su tre punti: Francia ed Inghilterra si riservano la adesione ad ogni ulteriore azione effettiva, ripugnano dall'impiego di mezzi coattivi, e oppongono all'invio di truppe turche.

Costantinopoli, 24. La Porta ricevette oggi comunicazione del verbale, che col permesso del primo dragomanno dell'ambasciata d'Italia, è avvenuta la costituzione delle conferenze. La seconda seduta avrà luogo domani.

Costantinopoli, 25. Coru ha

notificato alla Porta la riunione della conferenza; deplorendo l'assenza del rappresentante della Turchia, soggiungendo che la scelta di Costantinopoli fu fatta allo scopo di facilitare ad affrettare i negoziati.

Parigi, 25. L'impressione dei giornali, dopo la lettura del Libro Giallo, è contraria a Gambetta.

Alessandria, 25. Le truppe egiziane levano terrapieni presso Abukir.

Costantinopoli, 25. La Porta smentisce che Dikalik sia incaricato di una missione consenziente presso l'imperatore di Germania.

Tunisi, 25. La Commissione finanziaria decise di pagare i coupons con dieci franchi invece che con 12.50.

Ascoli Piceno, 25. È riuscita solenne l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Assistevano le rappresentanze del Re, del Senato, della Camera, della Stampa, dei Comuni, della Provincia e dell'Esercito. Parlarono Ricci deputato di Ascoli, Carradori, Abignente, il sindaco, il prefetto, il rappresentante del diritto a nome della stampa, proponendo l'invio di un dispaccio al Re. Furono esposte oltre 100 magnifiche corone. Assistevano molte società; 200 bandiere rappresentanti le città della Marche. Folla immensa.

Costantinopoli, 25. Oggi la conferenza si adunò sotto la presidenza di Corti. Fu firmato un protocollo di distensione. La prossima seduta avrà luogo martedì.

Alessandria, 25. In seguito a ripristinamento della calma è probabile che le flotte non prolungheranno lungamente il loro soggiorno nelle acque egiziane. La Germania rinunciò ad inviare una seconda corazzata.

DISPACCI DELLA SERA

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta antima del 26

Presidenza Maurogonato.

Plebano prosegue lo svolgimento della sua interrogazione circa i provvedimenti che il ministro intende prendere dopo il risultato della commissione d'inchiesta sulla Giunta del censimento Lombardo-Veneto. Egli domanda che le operazioni della Giunta sieno sospese.

Cagnola Francesco svolge la sua interrogazione sullo stesso argomento, osservando che le conclusioni della commissione d'inchiesta sono favorevoli alla prosecuzione dei lavori.

Lucchini Giovanni svolge una interrogazione sul medesimo argomento.

Genala parla pure sullo stesso oggetto. Donato presenta e svolge subito l'interrogazione se e quando il ministro delle finanze intenda riattivare le lustrazioni quinquennali nelle provincie lombarde di nuovo censo.

Magliani risponde essere già in corso il decreto per riattivare le lustrazioni.

Circa il censimento dichiara che la Giunta non merita le accuse di Plebano. La commissione d'inchiesta conclude che si proseguano le operazioni. Queste dunque non si sospenderanno. Le operazioni fatte saranno utili per la perequazione generale. Quanto al maggior aggravio che si dice sia per derivare alle provincie ove si voleva diminuire l'imponibile, non si hanno dati sufficienti per accertarlo. La legge 1877 peraltro ebbe uno scopo più elevato, cioè la giustizia distributiva, e deve continuare ad avere effetto in tutte le sue parti. Ciò non toglie che possano essere modificati i metodi di procedimento per raggiungere i medesimi. Non accetta quindi le raccomandazioni di Genala in quanto al proseguimento, senza nulla variare. Risponde poi che il ministro veglierà attentamente sulla disciplina del personale.

Plebano e Lucchini non sono soddisfatti, mentre ringraziano soddisfatti Cagnola e Genala.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine nel giorno 26 giugno 1882

Quantità in Chilog.	Prezzo giornaliero in L. fr. val. legale	Prezzo medio giornaliero	Prezzo medio a tutt'oggi
Completa- siva pesata a tutt'oggi	Parziale pesata	in libbre massimo	adeguato giornaliero generale
8380.65	108.45	380.4	40.4
1065.70	24.80	445.4	45.4
		445.4	45.4
		445.4	45.4
		445.4	45.4

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

In questa ottava caratteristiche del

mercato furono la calma e la sfacchezza, tanto per la poca quantità del genere quanto per la trattazione degli affari, resi stentati dalla pretesa dei detentori di granoturco d'ottenere un prezzo che gli acquirenti non accettarono se non con qualche ribasso, che in media discese di 10 cent. per ettolitro.

Due sole partite di frumento; quella di 7 ettolitri genere ottimo non stentò a raggiungere le lire 23.30.

È pressoché ultimato il raccolto della segala, fatto con un tempo bellissimo e tranquillo. Il prodotto è superiore a quello del decorso anno, conformandosi anche, come si disse, l'ottima qualità lodata per l'uniformità dei granelli e scevra da zizzanie. La trebbiatura è già cominciata. Anche sulla piazza compare una partita di circa 10 ettolitri che si pagò dalle 1.9 alle 10.50 all'ettolitro, prezzi che non si mettono in metida perché il genere non era ben stagionato.

Ecco i vari prezzi fatti per granoturco: lire 16, 16.35, 16.70, 16.80, 17, 17.25, 17.50, 17.75, 18.

Foraggi e combustibili. 5 carri di fieno vecchio 1.ª qualità, e 6 di 2.ª qualità nuovo taglio; penuria in paglia, legna e carbone.

Metida foglia di gelso 1882. Con bacchetta sviluppo annuale, al quintale lire 4.34.86 senza tara; sfoglia di bacchetta al kil. lire 0.15.87.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 24 giugno.

Napol. 9.56.1	— a 9.57.1	Ban. ger. 58.70	a 58.80
Zecchini 5.60	— 5.61	Ren. au. 76.40	a 76.50
Londra 120.00	— 120.25	R.un.4 po. 87.45	—
Francia 47.60	— 47.81	Credito 312.12	a 314.12
Italia 46.40	— 46.70	Lloyd 652	—
Ban. ital. 46.50	— 46.60	Ren. it. 87.71	a 88.34

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 28 giugno

Nap. d'oro 20.50	Fer. M. (con.)	—
Londra 25.63	Banca To. (n°)	—
Francia 102.60	Cred. it. Mob. 843	—
Az. Tab. —	Rend. italiana	—
Banca Naz. —		—

Parigi, 28 giugno. (Apertura).	
Rendita 3 0/0 81.32	Obbligazioni 286
id. 5 0/0 114.50	Londra 28.14
Rend. ital. 89.70	Italia 2.14
Ferr. Lomb. 287	Inglese 100.12
V. Em. 675	Rendita Turca 12.43
Romano 148	

Londra, 24 giugno.	
Inglese 99.81	Spagnuolo 28.18
Italiano 89.11	Turco 11.12

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

Ribaltamento. Questa mattina il sacerdote don Innocenzo Siradolini, cappellano di Carpaccio, veniva in vettura a Udine, quando giunse presso i fabbricati Del Giudice, fuori Porta Grazzano, il cavallo spaventato dall'improvviso rumoreggiare di un treno in arrivo da Venezia, si gettò nel profondo fosso che costeggia quel tratto di via, trascinando seco la vettura e chi vi sedeva. Il cappellano Stradolini riportò, ci si dice, uno slogamento a un braccio. È qui sta una delle molte disgrazie già accadute in quella località, pericolosa per il fosso profondo e per l'immediata vicinanza della soprastante ferrovia. Quanto si dovrà attendere ancora per veder attuato il facile provvedimento d'un solido riparo?

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 26.

Si approvano a scrutinio segreto i progetti approvati nelle precedenti sedute.

Discussione del progetto per nuove spese straordinarie militari. Saracco, dopo essersi diffuso in molte, importantissime considerazioni, dice che, malgrado queste, darà il voto al progetto, perché la suprema ragione della difesa dello Stato non debbono subordinarsi alle condizioni del bilancio. Giudica queste non buone; dacché ci troviamo dinanzi al dilemma: o debole esercito o disastro.

Camera dei deputati

Seduta pom. del 26.

Presidenza Farini.

Si approvano i tre articoli del disegno di legge col quale è autorizzata la spesa di lire 2,200,000 divisa in 4 anni dal

1883 al 1886 per il compimento del fabbricato per gli uffici del ministero della guerra in via Ventiseptembre in Roma.

Apresi la discussione generale sul disegno di legge per provvedimenti per Assab.

Si passa all'art. 1.º con cui è stabilita sulla costa occidentale del Mar Rosso una colonia italiana nel territorio di Assab sottoposto alla sovranità dell'Italia.

Merzario domanda il significato delle ultime parole. Mancini risponde che quella colonia diventa politicamente italiana e il suo territorio diventa parte di quello italiano, ma con nome e leggi speciali che il Parlamento potrà ordinare il modo che divengano sempre più conformi a quelle dell'Italia.

Maldini domanda se nel naviglio dello Stato siano navi adatte alla difesa della colonia e in caso negativo se si preparano, anche prevedendo la possibilità che l'istmo di Suez si fosse chiuso.

Mancini risponde affermativamente aggiungendo che nulla si fa senza che sia stato ponderatamente preparato con tutte le precauzioni occorrenti.

Depretis dichiara che il ministro della marina è pronto a costruire le navi acconcie alla difesa della colonia.

Cavalletto desidera che la colonia abbia vita autonoma e sia regolata in modo da farle sempre amare la patria, esercitando un'azione di civiltà e non di oppressione sugli indigeni di quelle contrade.

Picardi, relatore, afferma essere questi gli intendimenti della commissione.

Mancini fa le stesse dichiarazioni pel governo, ed esprime i suoi propositi, cioè larghezza d'idee e norme di moralità universale. Insomma di Assab si vuol fare un modello di colonia, che torni ad onore d'Italia.

Di Santonofrio domanda come sia stata vendicata la strage di Bailou.

Mancini risponde che in seguito alla seconda inchiesta furono arrestati quattro dei principali presunti colpevoli. Dichiara che il ministro, per suo credito presente e avvenire, intende usare di tutti i diritti che gli sono riconosciuti. Ma la non vi è autorità riconosciuta, e per la specialità del caso sarà forse impossibile andar più oltre di quanto si è fatto. Il Governo però tutelerà efficacemente la sicurezza della colonia.

L'art. 1 è approvato.

L'art. 2.º dà facoltà al Governo di provvedere con decreti reali o ministeriali all'ordinamento legislativo, amministrativo, giudiziario ed economico della colonia con norme convenienti alle condizioni locali. La colonia sarà sotto la diretta dipendenza del Ministero degli esteri. Fra le facoltà si comprenderanno le regolari attribuzioni, del commissario civile ivi istituito non che dei funzionari sotto la sua dipendenza, l'esenzione dalle imposte dirette e indirette per un trentennio, lo stabilimento in Assab un porto franco, con esenzione d'ogni tassa doganale e di diritti marittimi, l'accordare a società o privati italiani o indigeni concessioni di terreni o d'altra natura e il determinare con norme generali le condizioni, il provvedere alle opere di pubblica utilità, lo stipulare coi sovrani e capi delle prossime regioni convenzioni di amicizia e commercio.

Sarà presentata al parlamento una prima relazione nella sessione del 1884 da ripetersi periodicamente ogni triennio.

Dopo osservazioni di Vollarò, a cui risponde Riccardi, Parenzo, nonammette che una camera morente possa approvare una legge che da semplicissime facoltà al Governo per le quali si può andar incontro a gravi avventure. Invita peraltro il Governo a rendere prima indiscutibile la nostra posizione in Assab che tale non è ancora, o almeno è molto limitata poiché risulta dalle dichiarazioni fatte nel parlamento inglese che la nostra sovranità ha restrizioni. In conseguenza propone la sospensione dell'art. 2.º.

Mancini osserva a Parenzo che non v'ha dubbio sui nostri diritti ad Assab, né sulla loro pienezza. Il nostro acquisto è completo, regolare, legale, essendo stato stipulato con chi aveva diritto incontestabile di sovranità indipendente. Anche le altre potenze, specie l'Inghilterra, l'Olanda e la Francia acquistarono isole e territori di continente nello stesso modo, e niuno revocò mai in dubbio la legittimità e gli effetti dei loro acquisti.

Nega poi si chiegga di avere una dittatura sulla nuova colonia. Ma essendo nascente è indispensabile assumere provvisoriamente la cura di regolarla con provvedimenti conformi ai bisogni inevitabili e secondo l'esperienza. Aggiunge che la restrizione a cui accennava Parenzo è di non fare una piazza forte né un porto militare di Assab, il che non è conseguenza di accordi con altre potenze, ma proposito avuto dal governo fin dal principio dell'acquisto. Ciò per altro non impedirà certamente che si provveda alla difesa della colonia.

Dà inoltre spiegazioni intorno ai sentimenti dell'Inghilterra rispetto al nostro possesso in Assab. Il Mar Rosso è la corda sensibile degli inglesi, come disse Salisbury;

quindi non debbono meravigliare le riserve di quegli uomini di Stato. Dimostra la necessità di accordare al governo la facoltà di stipulare le convenzioni e gli accordi come nell'articolo.

Parenzo insiste nel combattere la legge e mantiene la proposta sospensiva.

Ma non replica di non accettarla. Il relatore ancora non l'accetta.

La proposta di Parenzo è una aggiunta di Vollarò, sono respinte e si approva l'art. 2.º.

Art. 3. Applica il codice e le leggi italiane agli italiani in Assab fin dove non sia derogato da speciali norme legislative e amministrative emanate per la colonia, dichiara rispettata la credenza e le pratiche religiose degli indigeni e lascia sotto la legislazione consuetudinaria le loro relazioni di diritto privato in quanto non sia ad esse derogato da espresse disposizioni. La giurisdizione verso gli indigeni in queste materie sarà esercitata da un Cadi, nominato dal regio commissario.

Oliva fa delle osservazioni a cui risponde Mancini.

L'art. 4 è approvato, ed approvati poi l'art. 5 e ultimo che riguarda la parte finanziaria della legge.

Gagliardo riferisce sulle petizioni attinenti alla legge per il riparto delle somme da assegnarsi per le ferrovie complementari e propone che alcune si mandino al ministro, alcune agli archivi, e per altre si passi all'ordine del giorno.

In seguito però a proposta di Nicotera, che tutte le petizioni per passaggio alla 2.ª categoria si trasmettano al ministero e non agli archivi, e a raccomandazione simile di altri, il relatore non si oppone né si oppone il ministro, con la dichiarazione soltanto di esaminarle.

Approvati quindi la trasmissione al ministro e così è esaurita detta legge che dovrà poi votarsi a scrutinio segreto. (Il seguito a domani).

Londra, 26. I giornali dicono che l'Inghilterra prende misure in Europa e nelle Indie per imbarcare truppe se il canale di Suez fosse minacciato.

Il Times dice che il corpo spedizionario sarebbe completamente formato e pronto a partire.

Costantinopoli, 26. La conferenza discusse e confermò i diritti di alta sovranità del Sultano sull'Egitto. Cominciò l'esame della situazione dell'Egitto. Continuerà domani.

Alessandria, 26. Il Sultano conferì ad Arabi l'ordine del Medjidie e spedì al Kedive un regalo in diamanti.

Crederesi che Malet andrà a passare una quindicina di giorni a Venezia.

Parigi, 25. Sienkiewicz domandò un congedo.

Alessandria, 26. Ragheb, rispondendo a Lesseps, gli telegrafò che la sicurezza del canale non si turberà. Però l'inquietudine continua lungo il canale.

Assicurarsi che casse di materie esplodenti sono giunte ad Ismailia.

Soldati Beduini sorvegliano il canale.

Il Kedive domandò a Ragheb i nomi dei colpevoli dei fatti dell'11 corr. per punirli severamente, raccomandandogli fermezza onde ristabilire l'ordine e constatando che la fuga degli europei reca all'Egitto gravissime perdite.

ULTIME NOTIZIE

Parigi, 26. Quasi tutti i giornali pubblicano articoli furibondi contro Freycinet che accusano di assoluta inettitudine.

Parigi, 26. Notizie dal Cairo affermano che Arabi resisterebbero fino agli estremi nel caso di uno sbarco: farebbe saltare una parte del canale e tutta la linea ferroviaria.

Filadelfia, 26. Il difensore di Guiteau trasmise ad Arthur un ricorso perché ne commuti la pena in causa di pazzia.

Alessandria, 26. Si va coprendo di firme tra gli indigeni una petizione che loda Arabi pascià per la sua condotta.

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 giugno 1882.

Venezia	28	62	20	18	69
Bari	58	76	67	33	43
Firenze	2	10	35	15	57
Milano	59	43	12	77	62
Napoli	45	30	90	20	40
Palermo	75	55	82	48	73
Roma	75	35	18	30	14
Torino	64	44	67	72	33

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Avviso d'asta

Il sottoscritto Sindaco definitivo del Fallimento di Giacomo Orlando negoziante di Codroipo, avvisa che nei giorni 30 giugno corrente è sabato 1 luglio p. v. alle ore 10 ant. procederà in Codroipo alla vendita ai pubblici incanti dei mobili e attrezzi da negozio già di ragione del fallito, nonché delle merci, cioè parte alimentari, vini e liquori in bottiglie ed in fusti, cioccolate e confetture in sorte, formaggi, caffè e droghe ecc. Occorrendo, la vendita sarà continuata nel giorno di lunedì 3 luglio p. v. e successivi.

Avv. R. Bertolissi.

L'Hôtel Beau Rivage a Venezia

situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA dell'illustre comm. professor



di Padova
PROPRIETÀ DELLA FARMACIA TANTINI
DI VERONA.

Essa dà ai denti bianchezza senza pari, purifica l'alito, rafforza nello stesso tempo le gengive e per la chimica sua composizione non arreca il benché minimo danno allo smalto dei denti.

Contro vaglia postale di L. 1 si spedisce in ogni parte.

Avvertenza

Rifiutare come adulterazioni dannose quelle scatole che non fossero munite della firma dell'unico preparatore.

In Udine. R. Farmacia A. Filipuzzi e presso la Drogheria di Francesco Minisini.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C. i.

In Udine rivolgersi al signor GIO BATTISTA DEGANI

rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

Lezioni di pianoforte.

La signora Flora Pastorel-Ravajoli, maestra patentata di pianoforte, allieva del celebre prof. Golinelli di Bologna, avendo stabilito la sua dimora in questa città, si offre a dare delle lezioni di pianoforte a condizioni da convenirsi.

Rivolgersi al suo indirizzo, Via Giovanni d'Udine (già Borgo d'Isola) n. 19 III° piano.

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano	L. 140
Trinciapaglia grandi	> 110
detti piccoli	> 90
Sgranatoi	> 65
Triatori grandi	> 90
detti piccoli	> 50
Fratelli DORTA.	

Grande Lotteria NAZIONALE

Primo Premio L. 100,000

Ogni biglietto costa Lire UNA
(Vedi avviso in IV pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Seme di FUNGHI

Uno Stabilimento Agrario ha messo in commercio delle Radici o filamenti di funghi detti anche Bianco di fungo, i quali rappresentano a questa Crittogama, ciò che è la semente per gli altri vegetali.

La coltivazione può farsi in piena terra che negli appartamenti, corti, cantine, ecc. ecc. e dopo due mesi dalla semina si cominceranno a raccogliere i funghi e la produzione continua mediante diverse stagioni. Fra gli innumerevoli vantaggi vi noteremo:

1. Per essere i funghi coltivati non velenosi, non harvi da temersi quei terribili accidenti di avvelenamenti che vediamo pur troppo succedere di frequente.

2. Perché si possono ottenere funghi freschi in tutti i mesi dell'anno e sono riconosciuti per più teneri e di più facile digestione che non quelli che si conservano secchi.

3. Potrebbe fare il movente di una lucrosissima speculazione, trovando facile collocamento sul mercato, perché nessuno potrebbe negare la bontà e la nobiltà del fungo ottenuto da seme.

Ogni scatola contenente 250 gr. di dette Radici con relativa istruzione per la coltivazione viene spedita franca di porto in qualsiasi Comune del Regno, mediante Vaglia di L. 5,00 all'indirizzo: Direzione del Commercio Italiano, Via Cappuccini N. 1254, TREVISO.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATE

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

0

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882

per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, Rosario, S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaíso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente, via mercanti numero 2.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZUPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formiche, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicole) il cappelletto la lupia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vasso.

Cerioni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Penice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi.

BRUNITORE

istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale ciascuna con premi speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premi.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'Agosto, a cura del Municipio di BRESCIA e coll'assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premi, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2523 — In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario.

64

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5

51

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordoiese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza per BRASILE
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORK

Prezzi ridottissimi.